

Sintesi indagini KOF – Secondo trimestre 2008

Soddisfatti, ma non troppo

Unità di economia, Ustat

Nel secondo trimestre dell'anno, c'è ancora spazio per risultati incoraggianti, certo, ma non senza mostrare qualche ombra in alcuni comparti dell'economia cantonale.

Nel secondario, l'industria manifatturiera si è caratterizzata per una moderata crescita, con a tratti performance poco soddisfacenti in entrambi i suoi sottocomparti (mercato estero e mercato interno). Le costruzioni hanno invece operato in un quadro di sostanziale stabilità.

Nel terziario, il turismo frena nuovamente il passo (ad eccezione di alcune performance positive nel comparto alber-

ghiero), confermando le, ancorché contenute, difficoltà emerse in avvio 2008. Risultati sostanzialmente positivi vengono invece segnalati dal commercio al dettaglio, che non riscontra sostanziali differenze rispetto agli esiti dei trimestri precedenti.

L'occupazione è rimasta sostanzialmente invariata nell'industria e nel turismo, mentre ha registrato nuovamente un lieve regresso annuo nel commercio al dettaglio.

Secondo le **prospettive** espresse dagli operatori, i prossimi mesi delineeranno un quadro di sostanziale stabilità, ad eccezione del turismo che segnala in generale una lieve crescita del volume di attività.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Andamento degli affari nel secondo trimestre 2008 e prospettive, per comparto, Ticino

	2. trimestre '08	3. trimestre '08
Attività manifatturiere	↗	→
Costruzioni	→	→
Alberghi e ristoranti	↘	↗
Commercio al dettaglio	↗	→

Valutazione dell'effettivo di occupati nel secondo trimestre 2008 e prospettive, per comparto, Ticino

	2. trimestre '08	3. trimestre '08
Attività manifatturiere	→	→
Costruzioni	...	→
Alberghi e ristoranti	→	...
Commercio al dettaglio	↘	↗

L'opinione



Sandro Lombardi
Direttore Associazione
industrie ticinesi (AITI)

Non occorre attendere i posteri per sentenziare che dietro gli aumenti violenti del prezzo del petrolio dovrà prima o poi manifestarsi una frenata anche per l'economia industriale ticinese.

Oltre a ciò, per la prima volta da quando è stato creato l'euro, all'inizio del 1999, l'area dei Paesi che adottano la moneta unica europea ha fatto segnare una crescita negativa. Non è una buona notizia.

Anche per il Ticino industriale, soprattutto per quello più portato all'export, pesa la contrazione dell'attività economica in tutti i grandi Paesi europei: Germania (-0,5%), Francia (-0,3%), Italia (-0,3%).

Le cose non vanno meglio al di là dell'Oceano. Gli Stati Uniti, anzi, vivono difficoltà superiori alle nostre e da più tempo.

La speranza, come sempre in questi casi, è che la buriana tanto attesa duri poco e ... giunga il più tardi possibile. C'è ancora spazio per gli ottimisti impenitenti. L'economia industriale ticinese, nonostante tutto e nonostante il tasso di inflazione che erode i margini, si mantiene ancora su livelli di crescita moderata. Accontentiamoci.



Gabriele Lazzaroni
Segretario della
camera cantonale di
commercio ticinese (Ccia-TI)

Ci risulta abbastanza semplice poter commentare i dati statistici di un settore che opera in un quadro di "solida stabilità", soprattutto in riferimento al rallentamento economico che scaturisce dall'analisi del PIL per i primi sei mesi dell'anno, pervenutoci in questi ultimi giorni. La conferma di questa posizione dell'edilizia cantonale è pure data dal poco più di un migliaio di appartamenti sfitti che si registra a fine agosto 2008. Un fervore di attività che è pure indicatore dello stato di salute della nostra regione e che dovrebbe far desistere dalla volontà di proporre aggravii fiscali, segnatamente per le piccole e medie aziende. E' solo con condizioni quadro favorevoli e con il mantenimento del livello degli investimenti pubblici che questo pilastro dell'economia cantonale potrà persistere nella sua positiva situazione generando pure un importante indotto in numerosi altri settori.



Tiziano Gagliardi
Direttore Ticino Turismo

Risultati del secondo trimestre 2008 relativi al volume di attività negli alberghi e ristoranti del nostro Cantone, presentati dall'indagine del KOF, rispecchiano i dati statistici ufficiali delle presenze turistiche: da aprile a giugno i pernottamenti alberghieri in Ticino, dopo un primo trimestre positivo, sono diminuiti di ca. 5% rispetto al 2007. La Pasqua anticipata a marzo e le condizioni atmosferiche poco favorevoli di maggio e giugno sono fra i fattori che hanno determinato questa relativa flessione.

L'indagine evidenzia inoltre, per il nostro settore, un'evoluzione dei pernottamenti più lenta rispetto al resto della Svizzera e valuta negativamente anche la situazione reddituale.

Considerato però che i mesi turistici importanti per il Ticino sono quelli del periodo estivo ed autunnale e che le prospettive segnalate dagli operatori economici sono assai positive, si auspica che il 2008 possa mantenere gli stessi livelli quantitativi dell'anno 2007.



Paolo Poretti
Presidente
Federcommercio

Il secondo trimestre del 2008 non riscontra sostanziali differenze rispetto ai dati rilevati nei periodi precedenti. Malgrado un leggero aumento della cifra d'affari globale rispetto allo stesso periodo dello scorso anno si ha però l'impressione che il divario fra i piccoli negozi e la grande distribuzione sia ulteriormente aumentato. Sono infatti diversi mesi che i trend di grandi e piccoli segnano evoluzioni differenti, sempre a favore dei grandi.

Rimane inoltre invariato un trend maggiormente positivo per chi opera nel settore Food rispetto al comparto Non-Food come già riscontrato nei rendiconti precedenti.

Il periodo in questione è inoltre stato sicuramente influenzato anche da una meteo stagionale non proprio favorevole che ha penalizzato in modo particolare tutti coloro che vendono articoli legati ad un clima bello e caldo. Un tempo piovoso e relativamente fresco non ha generato quella domanda che normalmente si riscontra durante un'estate "normale".

Attività manifatturiere¹ – Luglio e secondo trimestre 2008

Moderata crescita

Unità di economia, Ustat

Un secondo trimestre ancora contrassegnato da una moderata crescita, con a tratti performance non sempre incoraggianti; una situazione che accomuna sia l'andamento del comparto domestico che quello dell'industria prevalentemente attiva sui mercati esteri.

Complessivamente per l'industria ticinese il futuro prossimo non dovrebbe riservare mutamenti sostanziali dei maggiori trend in atto.

Manifatture

Cresce ancora nel secondo trimestre l'industria manifatturiera ticinese con un indicatore sintetico dell'andamento degli affari che staziona nuovamente in zona positiva, senza tuttavia raggiungere gli ottimi risultati dell'anno precedente. Il volume delle ordinazioni, leggermente in calo mensile durante maggio e giugno, appare in crescita annua su tutto il periodo, con un livello giudicato normale da una cospicua maggioranza. Con un ulteriore incremento trimestra-

le delle capacità tecniche (per un grado di utilizzazione all'84,3%) e l'assenza di particolari ostacoli, aumenta pure moderatamente la produzione sia in termini annui che mensili. Malgrado una situazione reddituale in regresso rispetto al trimestre scorso (saldo a -18), in luglio la situazione generale dell'impresa è valutata buona da circa un terzo degli intervistati e soddisfacente dal 63%. L'occupazione è giudicata adeguata alle necessità secondo una larga maggioranza degli intervistati (circa l'80%).

A fronte di una produzione assicurata

che si aggira attorno ai 4,7 mesi le **prospettive** espresse nel mese di luglio per il prossimo trimestre non segnalano mutamenti sostanziali per l'entrata degli ordini, la produzione e l'occupazione. Secondo le previsioni, anche la situazione degli affari a sei mesi non dovrebbe subire modifiche sostanziali.

Mercato estero

I dati delle aziende attive prevalentemente sui mercati esteri appaiono solo in parte rassicuranti a causa di performance a tratti leggermente negative. L'indicatore sintetico degli affari staziona, infatti, attorno alla soglia di separazione tra andamento positivo e negativo durante l'intero trimestre.

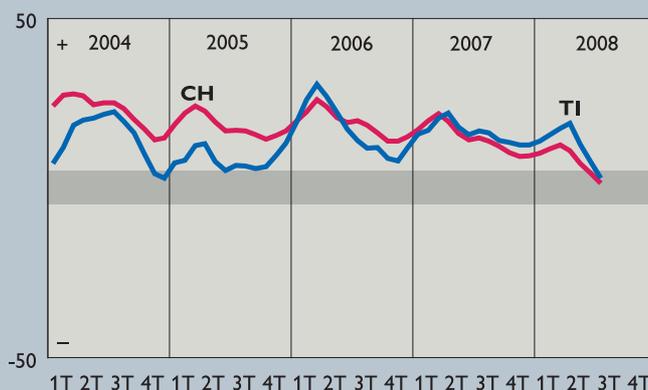
Le ordinazioni segnano risultati sfavorevoli soprattutto nei mesi di aprile e maggio (entrate e volumi), per un livello complessivo che continua ad essere giudicato insufficiente dalla maggioranza relativa di intervistati (-26 il saldo).

La produzione, supportata da un incremento annuo delle capacità tecniche (per un grado di utilizzazione all'83,5%), è progredita in termini annui e, fatta eccezione per il dato di maggio, ha pure segnato moderati incrementi mensili. A fronte di una situazione reddituale lievemente in regresso rispet-

Andamento degli affari, industria manifatturiera (saldo dei valori lisciati)

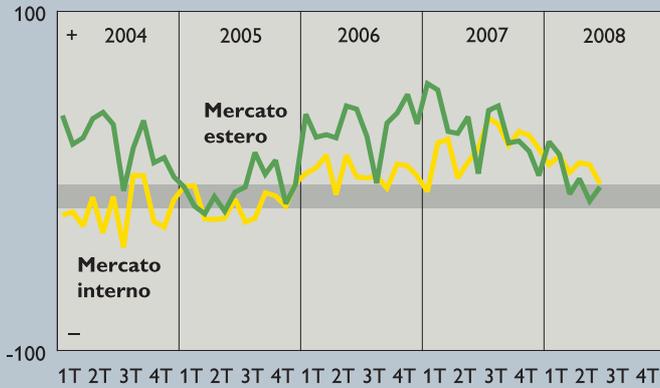


Prospettive di acquisizione di ordini nel trimestre seguente (saldo dei valori lisciati)

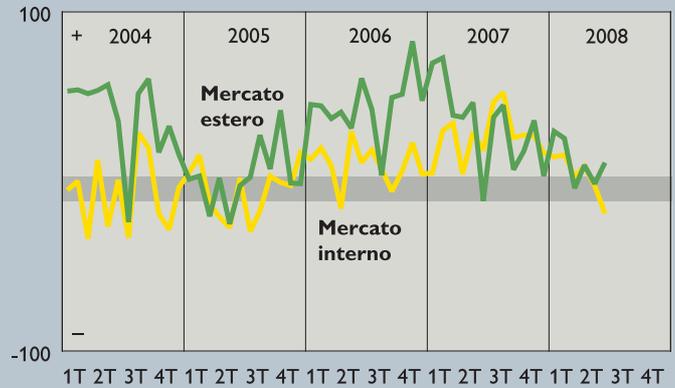


¹ Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 82.

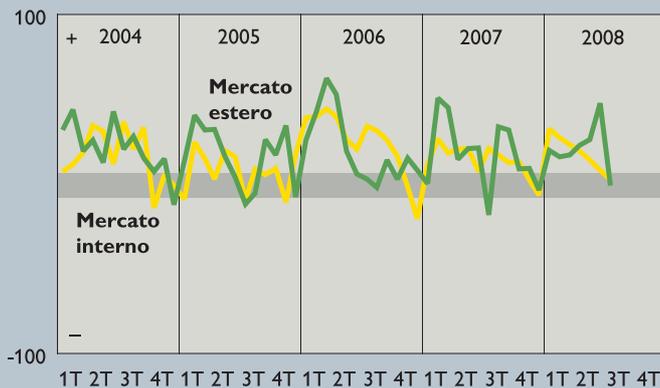
Andamento degli affari (saldo)



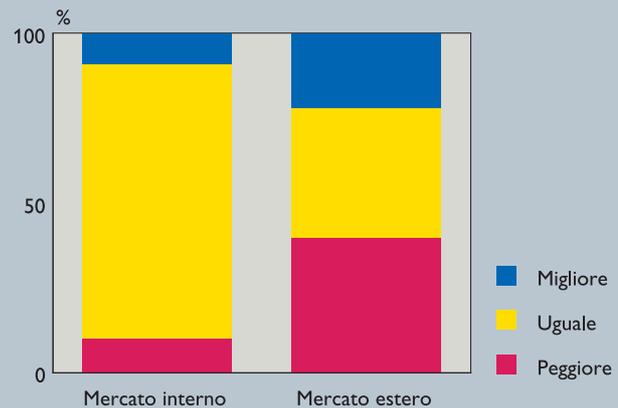
Variazione annua dell'entrata di ordinazioni (saldo)



Prospettive di acquisizione di ordini nel trimestre seguente (saldo)



Prospettive relative alla situazione degli affari nel semestre seguente (pareri in %)



to allo scorso trimestre (saldo a -8), la situazione generale dell'impresa è giudicata positivamente: quasi un quarto degli intervistati la ritiene buona, con il rimanente che la reputa soddisfacente. Complessivamente adeguati alle necessità aziendali sono stati giudicati gli occupati.

Le **prospettive** espresse per il prossimo trimestre delineano un quadro di sostanziale stabilità sia in termini di ordinazioni che di produzione. L'occupazione potrebbe invece leggermente diminuire. La situazione degli affari a sei mesi viene data in leggero regresso.

Mercato interno

Dalle aziende attive prevalentemente sul mercato domestico giungono ancora segnali di crescita, pur denotando qua e là risultati poco favorevoli soprattutto in termini congiunturali (variazioni mensili). L'indicatore sintetico degli affari staziona nuovamente in zona positiva, raggiungendo a giugno quota +10. Le entrate e il volume delle ordinazioni segnano un calo mensile, terminando malgrado ciò a un livello giudicato complessivamente normale. A fronte di un incremento delle capacità tecniche, la produzione è progredita annualmente, segnando

invece leggeri regressi in termini mensili. Stando alle opinioni espresse nel mese di luglio, la situazione reddituale rimane sugli stessi livelli del trimestre precedente e il livello d'impiego risulta adeguato alle necessità. In questo panorama, la situazione generale dell'impresa è ritenuta buona da un quarto degli intervistati e soddisfacente da in pratica gli altri.

Le **prospettive** per il prossimo trimestre non segnalano sorprese particolari per quanto riguarda l'entrata di ordinazioni, evidenziano però una produzione e un'occupazione ancora in crescita. Più stabili si rilevano le prospettive per la situazione degli affari a sei mesi. ■

Costruzioni¹ – Secondo trimestre 2008

Stabilità, ma con slancio

Unità di economia, Ustat

L'attuale congiuntura del settore è caratterizzata da alcune performance positive in un quadro di solida stabilità. Le note più positive giungono dal comparto dell'edilizia accessoria.

Complessivamente nei prossimi mesi il settore dovrebbe mantenere la posizione acquisita, malgrado alcuni segnali contrastanti da parte di alcuni imprenditori.

Costruzioni

Nel secondo trimestre dell'anno, il panorama congiunturale delle costruzioni in Ticino è caratterizzato da alcune performance positive in un quadro di solida stabilità. A fronte di un'attività che non è stata ostacolata da particolari condizioni negative e con un volume degli ordini giudicato da soddisfacenti a buono, il settore rileva una cifra d'affari invariata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, in moderato aumento, invece,

rispetto al primo quarto dell'anno. Durante questo periodo il grado di utilizzazione del parco macchine si è fissato a quota 77%, vale a dire all'incirca allo stesso livello dello scorso trimestre e di un anno prima. La valutazione complessiva della situazione dell'impresa permane positiva: il 25% degli operatori ticinesi l'hanno giudicata buona, il 66% soddisfacente e solo il 9% cattiva.

A fronte di riserve di lavoro per una durata di 5,4 mesi, le **prospettive** non segnalano variazioni di rilievo, sia per quan-

to attiene alle acquisizioni di lavori a tre e a sei mesi, che agli occupati e al livello dei prezzi di vendita.

Edilizia principale

Il comparto dell'edilizia principale delinea un quadro di sostanziale stabilità. Lo dimostrano i dati sulla cifra d'affari, rimasta sostanzialmente invariata in termini annui e trimestrali. In questo contesto il sottocomparto del genio civile registra tuttavia performance migliori rispetto all'edilizia, con saldi leggermente superiori. Il giudizio sugli ordini espresso dalle aziende dell'edilizia è soddisfacente, da buono a soddisfacente invece nel genio civile (saldo a +21).

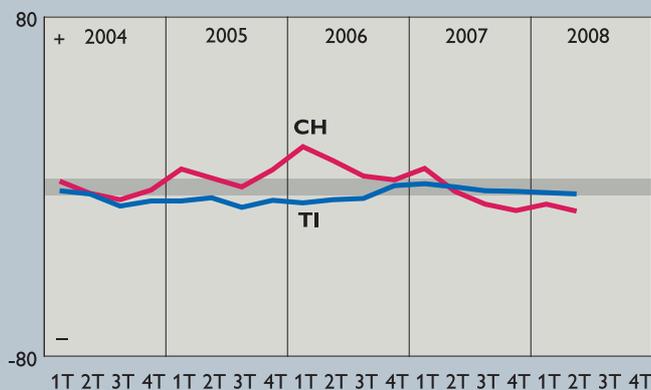
Durante questo trimestre il grado di utilizzazione del parco macchine si mantiene ad una quota piuttosto elevata: 75% nell'edilizia e 78% nel genio civile. Infine, nei due sottocomparti, traspare soddisfazione relativamente alla situazione globale dell'impresa, con un saldo che nell'edilizia raggiunge quota +17, mentre risulta pressoché nullo nel genio civile.

Le **prospettive** lasciano intravedere un possibile lieve cedimento nell'acquisizione di lavori a tre e a sei mesi. Nel complesso l'occu-

Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)

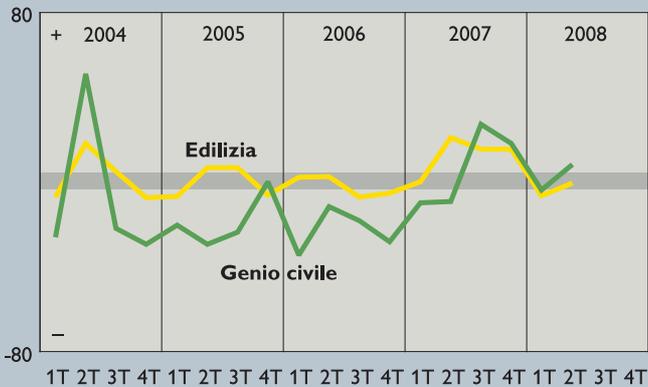


Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)

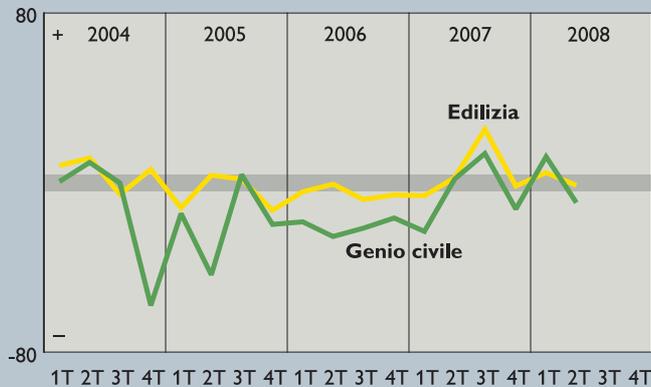


¹ Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 82.

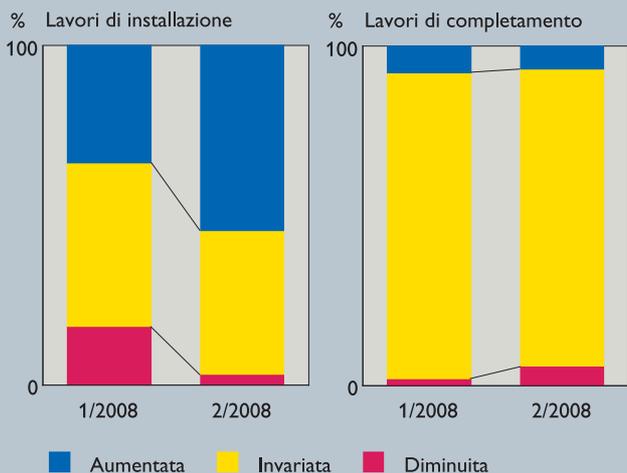
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente nell'edilizia accessoria (saldo)



pazione non subirà però grossi cambiamenti, sebbene nel genio civile le previsioni indicano una leggera variazione al ribasso. In generale, per il prossimo trimestre, i prezzi di vendita non dovrebbero subire modifiche sostanziali.

Edilizia accessoria

Dai dati relativi all'edilizia accessoria emerge un quadro congiunturale più favorevole rispetto a quello dell'edilizia principale. A fare da locomotiva sono principal-

mente le performance riportate dalle aziende attive nei lavori d'installazione. Lo confermano i dati sulla cifra d'affari, che mostrano per questo sottocomparto un'evoluzione positiva in termini annui e trimestrali, con saldi nettamente superiori rispetto a quelli registrati dal comparto nel suo complesso (per le aziende attive nei lavori di completamento si è perfino rilevato una leggera regressione annua, con saldo a -13). Di tenore analogo i risultati relativi alle valutazioni degli ordini e della situazione generale dell'impresa: soddisfazione elevata nei lavori di

installazione (saldi rispettivamente a +44 e +55) e risultati solo soddisfacenti nei lavori di completamento.

Il quadro delle **prospettive** mette in evidenza scenari a tonalità differenti. Dalle aziende attive nei lavori di installazione si ottengono segnali di moderata crescita per l'occupazione e le acquisizioni di lavoro a tre e a sei mesi, mentre i prezzi dovrebbero rimanere invariati. Per le aziende attive nei lavori di completamento, invece, non si prevedono nel complesso cambiamenti di rilievo nel breve e medio termine. ■

Alberghi e ristoranti¹ – Secondo trimestre 2008

Turismo in leggera frenata

Unità di economia, Ustat

I dati del secondo trimestre confermano le indicazioni non molto favorevoli emerse già in avvio 2008, ad eccezione di alcune performance positive per il settore alberghiero.

Secondo le prospettive positive espresse per il terzo trimestre - lieve crescita del volume di attività sia presso gli alberghi che i ristoranti - dovrebbe trattarsi comunque di una frenata passeggera.

Alberghi e ristoranti

Dopo un primo trimestre 2008, che gettava qualche ombra sull'andamento del settore turistico ticinese, il secondo quarto dell'anno conferma una situazione congiunturale poco favorevole. Secondo i risultati raccolti dal KOF il volume di attività per gli alberghi e i ristoranti frena decisamente il passo andando a segnare un livello inferiore rispetto all'anno precedente (saldo a -23). La cifra d'affari continua a regredire in termini annui ad un tasso legger-

mente superiore rispetto a quello registrato il trimestre precedente: -1,5% contro -1,3% (+0,2% nel secondo trimestre del 2007). In peggioramento appare pure la situazione reddituale, con un saldo chiaramente a favore dei pareri negativi (saldo a -18). Nonostante ciò, la stragrande maggioranza degli intervistati (circa l'86%) giudica adeguato l'effettivo di occupati come pure l'infrastruttura di esercizio, il cui saldo complessivo passa da leggermente eccessivo del primo trimestre ad adeguato nel secondo. Nel novero delle regioni

analizzate questa contrazione non appare comune a tutte le zone del Cantone. Un quadro di maggiore stabilità si evidenzia infatti per il Ceresio e le Altre zone, a differenza del Verbano che appare l'area più toccata da questa difficile situazione.

Le **prospettive** relative al volume di attività per i prossimi tre mesi segnalano una lieve crescita. A tale riguardo, leggermente più ottimisti rispetto agli altri risultano i pareri degli operatori turistici della zona del Verbano e delle Altre zone, con saldi rispettivamente a +13 e +10.

Alberghi

Rispetto al quadro generale, la situazione nel comparto alberghiero appare decisamente migliore, con qua e là ancora dei passi in avanti rispetto alle performance del trimestre precedente. A fronte di una diminuzione annuale dei pernottamenti (saldo a -22), la variazione della cifra d'affari su base annua segna un balzo in avanti rispetto ai primi tre mesi del 2008: dal -1,6% all'1,8% (+2,8% nel secondo quarto del 2007). Anche il grado di occupazione delle camere è salito in modo considerevole attestandosi al 67%. Un miglioramento nelle valutazioni si è pure ottenuto

Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo dei valori lisciati)

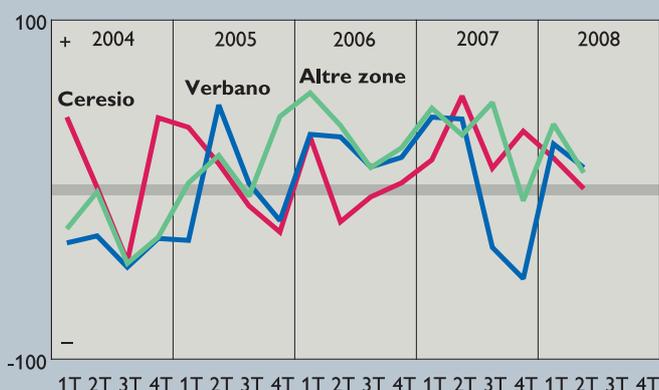


Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo)

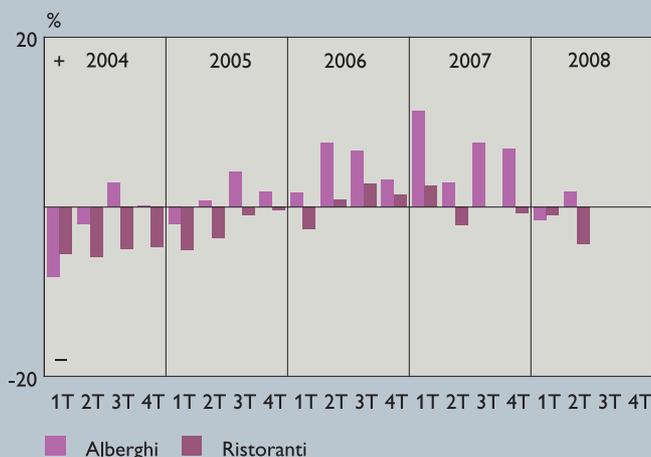


¹ Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 82.

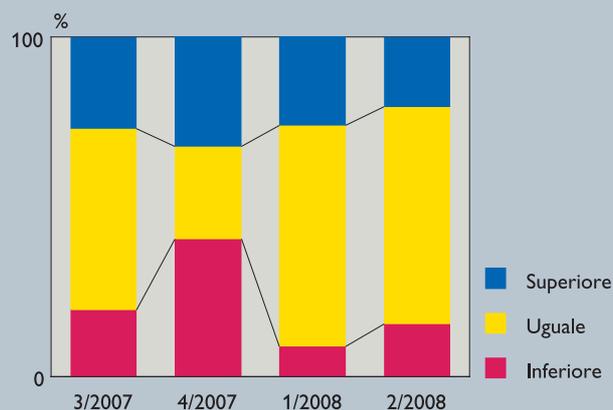
Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente negli alberghi e ristoranti (saldo)



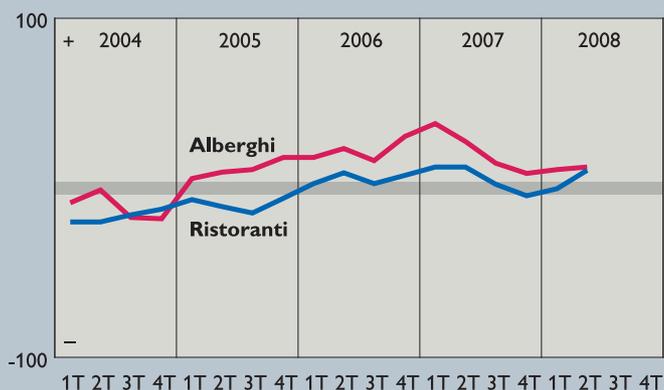
Variazione annua della cifra d'affari (in %, valori grezzi)



Pareri relativi al numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %)



Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo dei valori lasciati)



per l'occupazione e l'infrastruttura, che nel trimestre considerato risultano adeguati ai bisogni degli esercizi. Permangono negativi i pareri sulla situazione reddituale, con il 40% degli intervistati che ritiene sia peggiorata contro un 25% che ha segnalato dei miglioramenti.

A fronte di prenotazioni sostanzialmente sullo stesso livello di un anno prima, le **prospettive** per il prossimo trimestre prevedono un volume di attività leggermente in crescita, con il 34% degli intervistati che prospetta un aumento e il 23% che ne annuncia una contrazione.

Ristoranti

La difficile situazione congiunturale sembra caratterizzare in particolar modo il comparto della ristorazione.

Le variazioni annue parlano chiaro: al calo del volume dei pasti e delle bevande servite (saldo a -17) si accompagna una contrazione della cifra d'affari che registra un tasso di variazione del -4,4%, contro il -1,0% del trimestre precedente e il -2,1% di un anno prima. Anche la valutazione sulla situa-

zione reddituale presenta un saldo negativo (saldo a -15). Come per gli alberghi, la netta maggioranza di ristoratori considera ancora adeguati alle necessità l'effettivo di occupati e l'infrastruttura d'esercizio.

Le **prospettive** per il terzo trimestre evidenziano un lieve ottimismo con il 20% dei ristoratori che prospetta un aumento del volume delle attività contro il 13% che ne prevede una riduzione. ■

Commercio al dettaglio¹ – Luglio e secondo trimestre 2008

Consumi sempre su, ma con meno vigore

Unità di economia, Ustat

I dati del secondo trimestre evidenziano performance sostanzialmente positive, anche se a tratti meno brillanti rispetto all'apertura del 2008. Ancora una volta sono i piccoli commercianti che faticano maggiormente a tenere il passo. Regredisce di nuovo in termini annui l'occupazione. In generale le prospettive dei negozianti per i prossimi mesi delineano un quadro di sostanziale stabilità, con qualche segnale positivo a favore dell'occupazione.

Commercio al dettaglio

Le note sostanzialmente positive emerse nei primi tre mesi dell'anno vengono qua e là lievemente stemperate dai risultati ottenuti nei successivi tre mesi. In maggiore difficoltà appaiono i piccoli commercianti, che, come nei trimestri passati, faticano ancora a mante-

nerne il passo con l'evoluzione generale del settore. Le cifre relative all'afflusso dei clienti evidenziano per il periodo in esame un livello invariato rispetto ad un anno prima nei mesi di aprile e maggio con un calo delle frequenze nel mese di giugno. Cresce ancora su base annua la cifra d'affari, ma con tassi di variazioni inferiori rispetto al trimestre precedente:

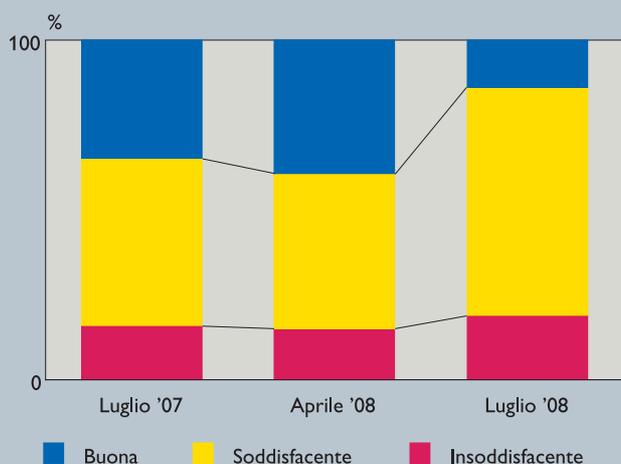
+0,6% in aprile, +4,2% in maggio e +1,6% in giugno. Tra i piccoli commercianti la cifra d'affari è diminuita nel mese di aprile (-1,5%), è invece aumentata in maggio (+1,9%) e in giugno (+0,4%). Sebbene i risultati mostrino un lieve calo trimestrale degli utili (saldo a -15), a luglio due terzi degli intervistati (il 67%) giudicava soddisfacente la situazione generale degli

Cenni metodologici

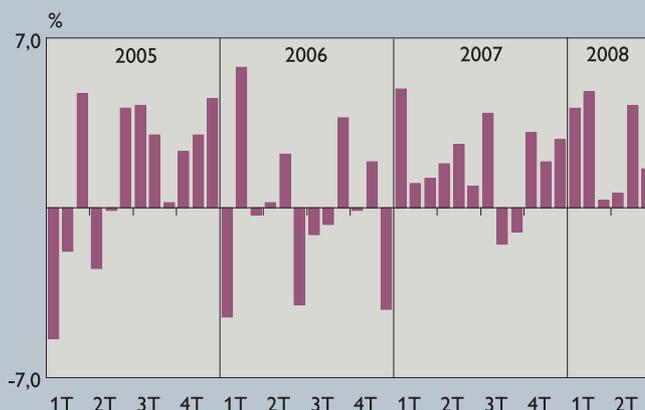
Da luglio del 2005 l'indagine del KOF presso il commercio al dettaglio ha subito alcune modifiche:

- Alcune domande sulle evoluzioni sono passate da variazioni annue a trimestrali (utili e prospettive).
- I dati sulle variazioni annue della cifra d'affari a livello nazionale vengono pubblicati dall'Ufficio federale di statistica in separata sede.

Pareri relativi alla situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %)



Variazione annua della cifra d'affari nel commercio al dettaglio (in %)



¹ Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 82.

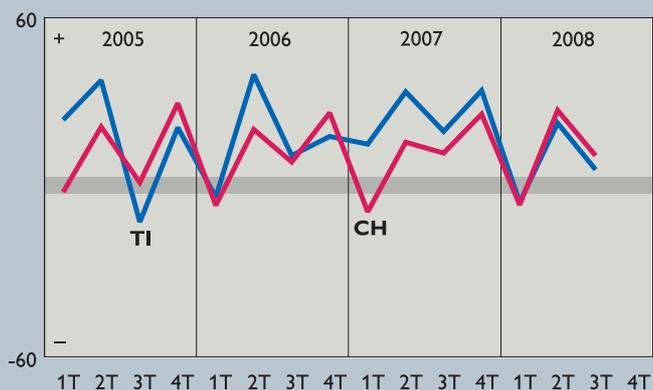
Variatione annua degli occupati in equivalenti a tempo pieno (in %)



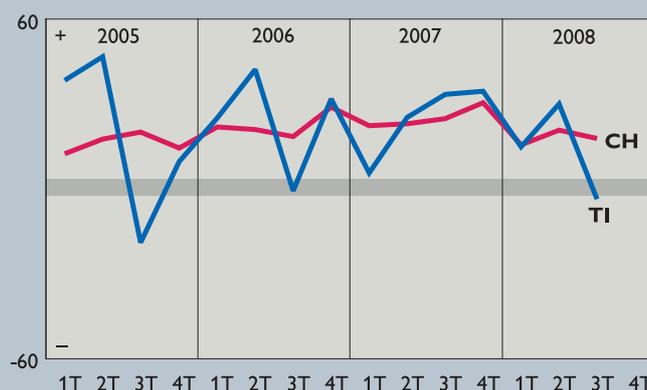
Variatione trimestrale degli utili nel commercio al dettaglio (saldo)



Prospettive relative alla cifra d'affari nel trimestre seguente (saldo)



Prospettive relative all'andamento degli affari nel semestre seguente (saldo)



affari. Rispetto ad aprile, però, la quota di chi la giudicava buona si è significativamente ridotta dal 40% al 14%, a fronte di un leggero aumento di chi la riteneva cattiva (dal 15% al 19%). Diversa la situazione tra i piccoli esercenti, dove a fronte di un calo degli utili (saldo a -18), il 33% degli intervistati riteneva l'andamento degli affari insoddisfacente contro solo il 12% che lo reputava buono.

In moderato aumento sono risultate le scorte, giudicate comunque adeguate dalla stragrande maggioranza degli intervistati del

settore. Ancora in leggero regresso annuo il numero degli occupati (-1,4%) e in misura decisamente più marcata tra i piccoli commercianti (-4,1%). L'impiego raggiunge tuttavia un livello giudicato adeguato alle esigenze delle aziende nel loro complesso.

Le **prospettive** espresse nel mese di luglio per il prossimo trimestre annunciano un quadro di sostanziale stabilità per l'acquisto dei prodotti e per la cifra d'affari. Meno ottimisti appaiono i piccoli commercianti con avvisi nettamente meno fiduciosi (in entram-

bi i casi il saldo ammonta a -17). L'occupazione è data in moderato aumento nel complesso, allo stesso livello di quello attuale invece per i piccoli dettaglianti. Per il prossimo semestre il 54% degli intervistati prevede un andamento degli affari che non dovrebbe subire contraccolpi particolari, con i restanti che si distribuiscono quasi equamente fra gli ottimisti e i pessimisti. Risulta invece leggermente a favore dei pessimisti la situazione per il prossimo semestre tra i piccoli dettaglianti (saldo a -8).